

XI LEGISLATURA

ALLEGATO B
AL PROCESSO VERBALE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

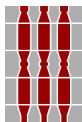
DELIBERAZIONE N. 49 DEL 06 GIUGNO 2024

OGGETTO 05: **Trattenimento in servizio del sig. Pergolari Enrico in applicazione della deliberazione n. 529 del 26 gennaio 2015, come modificata dalla deliberazione n. 44 del 16 marzo 2020.**

		Pres.	Ass.
Marco Squarta	<i>Presidente</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Michele Bettarelli	<i>Vice Presidente</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Paola Fioroni	<i>Vice Presidente</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PRESIDENTE: Marco Squarta

SEGRETARIO VERBALIZZANTE: Juri Rosi



L'UFFICIO DI PRESIDENZA

VISTA la legge regionale 12 giugno 2007, n. 21 (Struttura organizzativa e dirigenza del Consiglio regionale) e successive modificazioni e, in particolare, l'articolo 2, che attribuisce all'Ufficio di presidenza la competenza ad approvare i regolamenti di organizzazione finalizzati alla gestione del personale e all'articolazione della struttura organizzativa;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 156 dell'11 settembre 2007 (Approvazione del 'Regolamento di organizzazione della struttura organizzativa e della dirigenza del Consiglio regionale', ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 12 giugno 2007, n. 21), come modificata dalle deliberazioni n. 243 del 13 marzo 2008, n. 102 del 30 dicembre 2010, n. 391 del 19 novembre 2018 e n. 1 dell'11 gennaio 2019;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 26 gennaio 2015, n. 529 (Legge regionale 29 dicembre 2014, n. 29, art. 1, comma 3. Linee di indirizzo per la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro nei confronti del personale delle categorie e della dirigenza dell'Assemblea legislativa);

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 16 marzo 2020, n. 44 (Legge regionale 29 dicembre 2014, n. 29, art. 1, comma 3. Modifica delle linee di indirizzo per la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro nei confronti del personale delle categorie e della dirigenza dell'Assemblea legislativa adottate con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 529 del 26 gennaio 2015.);

UDITA la proposta del Segretario generale Juri Rosi inerente il trattenimento in servizio del sig. Enrico Pergolari;

ESAMINATA la proposta di deliberazione ordinaria trasmessa dal Segretario generale, ai sensi dell'art. 10 del regolamento di organizzazione della struttura e allegata al presente atto;

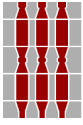
PRESO ATTO dei visti di regolarità amministrativa e dell'attestazione di irrilevanza del parere di regolarità contabile;

RITENUTO di accogliere la proposta di deliberazione in argomento per le motivazioni in fatto e diritto nella stessa riportate;

con voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di rinviare fino al raggiungimento del limite ordinamentale e pertanto fino al 12/05/2025, il collocamento a riposo del sig. Enrico Pergolari al fine di evitare di compromettere l'efficiente gestione del servizio di appartenenza;
2. di disporre la pubblicazione del presente atto, entro trenta giorni dalla sua adozione e fino al 01.01.2030, a cura della Responsabile della Sezione Trattamenti



economici e Assistenza tecnico-contabile agli Istituti, nella sezione “Amministrazione Trasparente - Disposizioni generali — Provvedimenti — Provvedimenti organi indirizzo-politico”, ai sensi dell’articolo 7, comma 2, del Regolamento interno e della circolare del Segretario generale n. 2/2024;

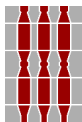
3. di trasmettere il presente atto al Dirigente ad interim del Servizio Risorse e Sistema informativo, alla Responsabile della Sezione Trattamenti economici e Assistenza tecnico-contabile agli Istituti, al Responsabile della P.O.P. Trattamento giuridico del personale per gli adempimenti conseguenti, alla Responsabile ad interim della Sezione Segreteria di direzione, Cerimoniale ed Educazione alla cittadinanza ed al sig. Enrico Pergolari.

Il Segretario Verbalizzante

Juri Rosi

Il Presidente

Marco Squarta



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

L'istituto della risoluzione unilaterale del contratto di lavoro attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di risolvere unilateralmente il rapporto di lavoro con il personale, anche di qualifica dirigenziale, che abbia raggiunto i requisiti pensionistici previsti dalla normativa di settore.

La figura, inizialmente introdotta dal legislatore per il solo triennio 2009 – 2011 (Legge 133/2008, art. 72, comma 11), è stata successivamente estesa al periodo 2012-2014 (Legge 148/2011, art. 1, comma 16) e, infine, prorogata senza limiti temporali dal D.L. 90/2014 che espressamente impone alle Amministrazioni di adottare le risoluzioni *con decisione motivata con riferimento alle esigenze organizzative e ai criteri di scelta applicati e senza pregiudizio per la funzionale erogazione dei servizi* (art. 1, comma 5).

Pertanto, al fine di garantire la corretta attuazione della normativa citata, le Amministrazioni sono state chiamate a dettare linee guida che regolamentino l'applicazione dell'istituto nell'ambito della propria realtà organizzativa, assicurando al contempo la salvaguardia dei servizi e l'imparzialità del loro agire.

Con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 26 gennaio 2015 n. 529 (Legge regionale 29 dicembre 2014, n. 29, art. 1, comma 3. Linee di indirizzo per la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro nei confronti del personale delle categorie e della dirigenza dell'Assemblea legislativa), successivamente modificata con deliberazione 16 marzo 2020, n. 44 (Legge regionale 29 dicembre 2014, n. 29, art. 1, comma 3. Modifica delle linee di indirizzo per la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro nei confronti del personale delle categorie e della dirigenza dell'Assemblea legislativa adottate con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 529 del 26 gennaio 2015.), sono stati adottati i criteri per la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro da parte dell'amministrazione consiliare a decorrere dalla maturazione del requisito di anzianità contributiva per l'accesso al pensionamento, come determinato dall'art. 24, commi 10 e 12, del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici), convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, con un preavviso di sei mesi e comunque non prima del raggiungimento di un'età anagrafica che possa dare luogo a riduzione percentuale ai sensi del citato art. 24, comma 10.

In ordine a tale adempimento è importante evidenziare che l'Assemblea legislativa ha utilizzato la risoluzione dal 2015 e, fin da allora, si è dotata di un apposito atto di indirizzo che ne disciplina l'utilizzo. Il provvedimento, che ha consentito un efficace intervento di razionalizzazione della struttura, dispone che la risoluzione del rapporto di lavoro venga esercitata nei confronti di tutti i dipendenti in possesso dei requisiti previsti dalla norma, salvo limitate eccezioni espressamente individuate.

Tale scelta organizzativa trae il suo fondamento dall'attuale congiuntura economica sfavorevole e dalla conseguente volontà dell'Amministrazione di assicurare un consistente risparmio dei costi, senza pregiudizio per le funzionalità dell'Ente e, dunque, salvaguardando qualità e quantità dei servizi erogati.

In tale ottica l'Ente ha comunque assunto il ricambio generazionale quale principio organizzativo generale al fine di favorire l'incremento del turn over e l'ingresso di nuovo personale in sostituzione di dipendenti con elevata anzianità lavorativa ed elevato livello retributivo.

La legge 30 dicembre 2023, n. 213, comma 161 ha previsto che gli assicurati presso la Cpdel in possesso di meno di 15 anni di contribuzione al 31.12.1995, subiranno una riduzione delle aliquote di rendimento della pensione nel caso di maturazione dei requisiti



per la pensione anticipata da gennaio 2024 e che sono esclusi da tale riduzione i soggetti che sono collocati in quiescenza d'ufficio dall'amministrazione pubblica per raggiungimento dei limiti ordinamentali (65 anni) o a causa del raggiungimento dell'anzianità massima di servizio prevista da norme di legge o di regolamento applicabili nell'amministrazione. Sulla corretta applicazione della citata disposizione statale è stato chiesto verbalmente un quesito agli uffici territoriali dell'Inps circa le concrete modalità applicative; al momento INPS sta attendendo una determinazione a livello nazionale che permetta di valutare positivamente la possibilità di risoluzione anticipata prima del raggiungimento del limite ordinamentale, senza danno finanziario al dipendente.

Inoltre, in data 27 maggio 2024, prot. n. 3930, il dipendente sig. Massimo Bicchi, assegnato al pari del sig. Enrico Pergolari alla Sezione Segreteria di direzione, Cerimoniale ed Educazione alla cittadinanza con la mansione di Operatore per l'accoglienza, ha rassegnato le proprie dimissioni per pensionamento con quota 100.

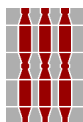
Pertanto risulta necessario valutare l'opportunità di mantenere in servizio il sig. Enrico Pergolari fino al raggiungimento del limite ordinamentale e pertanto fino al 12 maggio 2025 (inteso come ultimo giorno lavorativo) per evitare di compromettere l'efficiente gestione del servizio di appartenenza.

VISTO in particolare il punto 5) della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 26 gennaio 2015 n. 529 il quale dispone che "l'Ufficio di Presidenza può rinviare, per un periodo massimo di 24 mesi, fatte salve le disposizioni sulla pensione di vecchiaia, il collocamento a riposo del personale interessato, su motivata proposta del Segretario Generale, al fine di garantire il completamento di piani e/o progetti in corso di realizzazione od in considerazione della particolare esperienza professionale acquisita dal dipendente in determinati e specifici ambiti, valutata anche la situazione di carenza di organico della struttura";

CONSIDERATO che, oltre alle motivazioni ivi indicate, può essere valutata da parte dell'Ufficio di Presidenza anche l'opportunità di mantenere in servizio il sig. Enrico Pergolari per evitare di provocare un danno sia al dipendente a causa dell'applicazione delle nuove aliquote di rendimento, sia all'amministrazione per l'eventuale risarcimento del danno;

SI PROPONE DI DELIBERARE

- 1) di rinviare fino al raggiungimento del limite ordinamentale e pertanto fino al 12/05/2025, il collocamento a riposo del sig. Enrico Pergolari al fine di evitare di compromettere l'efficiente gestione del servizio di appartenenza;
- 2) di disporre la pubblicazione del presente atto, entro trenta giorni dalla sua adozione e fino al 01.01.2030, a cura della Responsabile della Sezione Trattamenti economici e Assistenza tecnico-contabile agli Istituti, nella sezione "Amministrazione Trasparente - Disposizioni generali — Provvedimenti — Provvedimenti organi indirizzo-politico", ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del Regolamento interno e della circolare del Segretario generale n. 2/2024;
- 3) di trasmettere il presente atto al Dirigente ad interim del Servizio Risorse e Sistema informativo, alla Responsabile della Sezione Trattamenti economici e Assistenza tecnico-contabile agli Istituti, al Responsabile della P.O.P. Trattamento giuridico del personale per gli adempimenti conseguenti, alla Responsabile ad interim della



Sezione Segreteria di direzione, Cerimoniale ed Educazione alla cittadinanza ed al sig. Enrico Pergolari.

Perugia, 06/06/2024

L'istruttore
Laura Potenza

Il Segretario generale
Juri Rosi

PARERE DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 10 e 27 del Regolamento approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 358/2018, come modificato con deliberazione n. 61/2021, si esprime PARERE FAVOREVOLE in merito alla regolarità amministrativa del presente atto.

Perugia, 06/06/2024

Il Segretario generale
Juri Rosi

ATTESTAZIONE DI IRRILEVANZA DEL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 31 bis, comma 2 del Regolamento approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 284/2018, come modificato con deliberazione n. 114/2021, verificato che il presente atto non comporta spese o riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Assemblea Legislativa, si dichiara l'irrilevanza del parere di regolarità contabile.

Perugia, 06/06/2024

Il Responsabile ad interim del Servizio
Risorse e Sistema informativo
Juri Rosi